

**ALLEGATO "A"  
REQUISITI MORALI**

**DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO  
ED ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI**

*previsti dall'art.71 del D.LVO 59/2010*

Il sottoscritto

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

NATO/A \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_,

DI CITTADINANZA ITALIANA OPPURE DI CITTADINANZA \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

RESIDENTE A \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ TEL. MOBILE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

INDIRIZZO PEC \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

In qualità di:

**TITOLARE**  **PREPOSTO**

dell'omonima impresa individuale \_\_\_\_\_

**SOCIO/AMMINISTRATORE**  **LEGALE RAPPRESENTANTE**

della Ditta \_\_\_\_\_

**COEREDI**

del/la Sig./ra \_\_\_\_\_ deceduto/a il \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del 445 DEL 28/12/2000

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti di cui all'art.71 del D.to L.vo 59/2010

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare in nessuna delle condizioni ostative previste all'art. 71 del D.to L.vo 59/2010 <sup>1</sup> e precisamente:

a) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza (salvo che sia stata ottenuta la riabilitazione);

<sup>1</sup> I requisiti morali devono essere posseduti dal titolare, dal legale rappresentante e da ogni altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale – per ognuno di questi v'è compilato un modello.

b) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

**(compilare solo in caso di attività di somministrazione di alimenti e bevande)** di non trovarsi nelle condizioni sopra descritte alle lett.a), b), c) d), e) od f), e di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

- dichiara altresì di essere a conoscenza che il divieto di esercizio dell'attività di cui alle condizioni sopra descritte alle lett.a), b), c) d), e) od f), lettere b), e), d), e) e f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Il divieto di' esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

DATA

FIRMA<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata (unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore) all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.